



Istituto Comprensivo Statale

“G. MODUGNO – R. MORO”



I. C. "G. MODUGNO - R. MORO"
C.F. 90115090723 C.M. BAIC8AA006

AE4C35F - Istituto Comprensivo MODUGNO-MORO
Prot. 0006486/U del 07/10/2023 10:01:20.5V. Pro



Ministero dell'istruzione e del merito

Prot. e data (vedi segnatura informatica)

COMUNICAZIONE N. 50

Ai Docenti
Al DSGA
Al personale ATA
LORO SEDI

Ai Genitori degli alunni

Al sito web di Istituto

OGGETTO: Atti censurabili plesso “G. Modugno”.

Con la presente circolare si intende stigmatizzare un gravissimo comportamento ai danni dei bagni al primo piano (lato via Ofanto), utilizzato dagli alunni delle classi 1^A A- B- C- D, 3^AC, 4^AC-D e 5^AA-C-D.

A seguito di un mio sopralluogo del 06/10/2023, svoltosi alle ore 13.30, ho potuto osservare, con profondo disappunto, le condizioni fisiche e igieniche dei bagni sia maschili che femminili (di cui si allega di seguito documentazione fotografica). Da quanto ho potuto desumere dall’osservazione dello stato dei luoghi, i servizi igienici sono stati vandalizzati dagli alunni: wc e lavandini intasati da interi rotoli di carta igienica, deiezioni sul pavimento, pareti e finestre imbrattate da carta igienica, rotoli di carta igienica lasciati sul pavimento. A sentire i collaboratori scolastici, i servizi igienici sono oggetto di detti atti di vandalismo ogni giorno e, ogni giorno, gli stessi collaboratori scolastici, oltre ad occuparsi dell’ordinaria pulizia di aule e bagni, devono anche disotturare i sanitari dagli accumuli di carta. Si evidenzia, altresì, che durante i mesi estivi i collaboratori scolastici sono stati impegnati nella pulizia approfondita di porte e piastrelle dei bagni, che erano state imbrattate nei mesi precedenti con scolorina e disegni o frasi osceni e/o offensivi. Lo scorso anno spesso mi è stato segnalato che, all’uscita da scuola, mentre i genitori si intrattengono, chiacchierando tra loro, gruppi di bambini scorrazzano negli spazi del giardino del plesso, danneggiando piante e giocando in modo da mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui. Il tutto nella totale incuranza dei genitori presenti.

Mi domando se gli stessi bambini e bambine pongano in essere i medesimi comportamenti nelle abitazioni in cui vivono. Molto probabilmente la risposta è negativa. E questo fa riflettere sul fatto che è, purtroppo, consuetudine ritenere un bene comune come proprietà di nessuno (“*Res publica, res nullius*”), piuttosto che come un bene di tutti e di ciascuno... Ed ecco lo scempio sotto gli occhi di tutti negli spazi pubblici della città: deiezioni canine e rifiuti abbandonati per le strade, giardini pubblici, monumenti e beni culturali deturpati, imbrattati e vandalizzati, ... Tutti hanno il DIRITTO di fruire di spazi puliti, utilizzabili, decorosi, belli. Conseguentemente ciascuno ha il DOVERE di preservare quegli stessi spazi, dopo averne usufruito, puliti, utilizzabili, decorosi, belli. Questo vale tanto per i luoghi privati in cui si abita quotidianamente, quanto per i luoghi pubblici in cui si vive parte della giornata o ove si trascorre del tempo (scuola, parchi pubblici, strade, ecc.).

Istituto Comprensivo “G. MODUGNO – R. MORO”

via Ofanto, 1 – 76121 BARLETTA (BT) Tel. 0883/520181

Cod.Mec.: BAIC8AA006 - Cod.Fisc./P.IVA 90115090723 – Codice Univoco Fatturazione: UF2IQO

e-mail: baic8aa006@istruzione.it - PEC: baic8aa006@pec.istruzione.it – web: <https://www.icmodugnomoro.edu.it>

È dunque con vivo rammarico che informo la comunità scolastica tutta, poiché atti del genere, oltre a danneggiare l'Istituto concretamente e nella sua immagine, preoccupano i genitori, così come il Dirigente e tutto il personale della scuola. Atti di questo genere rappresentano un danno per l'intera comunità scolastica.

È bene ricordare che la scuola ha per legge la mission educativa, dopo quella delle famiglie, esercitando pienamente il compito e il dovere inderogabili di promozione dello sviluppo del senso civico presso gli studenti, della responsabilità personale e collettiva, della cittadinanza attiva, oltre che, naturalmente, dello sviluppo della presa di coscienza dei propri diritti e dei propri doveri. Dunque, esorto le famiglie di tutti gli alunni e alunne a dare seguito agli impegni assunti attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e a collaborare e ad affiancare fattivamente la scuola nel perseguire le finalità educative.

Ricordo agli alunni, che qualsiasi atto vandalico costituisce una violazione del DPR 249 del 1998, meglio noto come "Statuto delle studentesse e degli studenti", del Patto di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, oltre che un comportamento socialmente non accettabile.

In generale, pertanto, laddove si individuasse il/la responsabile, saranno comminate le sanzioni disciplinari previste.

Rammento ancora l'articolo 2048 del Codice civile che dispone la responsabilità dei genitori sui danni causati da fatti illeciti del figlio minorenni, per cui la famiglia dell'alunno è tenuta al risarcimento dei danni arrecati agli arredi e ai locali della scuola, senza pregiudizio per eventuali provvedimenti disciplinari, che saranno comunque adottati e per i quali si rimanda al Regolamento di Istituto.

Concludo con un fermo e severo monito a tutti gli alunni e alunne, invitandoli ad attenersi al rispetto degli arredi, delle attrezzature e degli spazi scolastici nel loro insieme, assumendo un comportamento rispettoso delle norme vigenti.

Infine si invitano i docenti a tenere conto di tutti i provvedimenti disciplinari annotati con dovizia di particolari sul registro elettronico, ai fini delle valutazioni sul comportamento del I e II periodo didattico e della valutazione sulla disciplina trasversale "Educazione Civica".



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lucia RIEFOLO

(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)



Foto n. 1 – Bagno maschile al primo piano (lato via Ofanto)



Foto n. 2 – Bagno maschile al primo piano (lato via Ofanto)



Foto n. 3 – Bagno maschile al primo piano (lato via Ofanto)



Foto n. 4 – Bagno femminile al primo piano (lato via Ofanto)



Foto n. 5 – Bagno femminile al primo piano (lato via Ofanto)



Foto n. 6 – Bagno femminile al primo piano (lato via Ofanto)